



Edicola > Sole 24Ore News

## Edicola



Il sole 24 ore News

### Le News del Sole 24Ore

25/10/2013 15:46

#### "Evitabili" 110mila decessi l'anno

Nel 2010 i decessi di 71.500 uomini e 38.500 donne potevano essere "rinviati" grazie a più puntuali interventi di prevenzione e tutela. I dati aggiornati sulla mortalità "evitabile" - ancora allarmanti nonostante il netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (-20% in un decennio) - sono contenuti nel Rapporto MEV(i) realizzato da Nebo Ricerche PA e presentato oggi in un convegno promosso a Roma da Mensa Italia. «Non guardiamo necessariamente il bicchiere mezzo vuoto», sostiene Natalia Buzzi, Direttore scientifico di Nebo Ricerche PA e presidente del Mensa Italia, perché «c'è ancora spazio per contrastare con successo e con intelligenza queste morti, e per farle ulteriormente diminuire». La classifica maschile. Due regioni del Centro Italia, Marche e Toscana, immediatamente seguite da Veneto e Liguria, guidano la classifica maschile dei minori giorni di vita perduti pro-capite. La Puglia è l'unica regione meridionale con un valore migliore della media nazionale. Sei delle ultime otto posizioni sono occupate da Regioni del Sud. Fanalino di coda sono Campania e Sardegna, precedute da Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise. Anche Lazio e Valle d'Aosta hanno risultati peggiori della media nazionale, ma la Valle d'Aosta merita una menzione d'onore: partita svantaggiatissima a fine anni novanta è, in assoluto, la Regione che è migliorata di più. «Ben il 33% di differenza fra la Regione migliore e quella peggiore, e non è affatto poco considerando che si tratta di mortalità per cui è possibile fare qualche cosa» ha commentato Natalia Buzzi. La classifica maschile. Due regioni del Centro Italia, Marche e Toscana, immediatamente seguite da Veneto e Liguria, guidano la classifica maschile dei minori giorni di vita perduti pro-capite. La Puglia è l'unica regione meridionale con un valore migliore della media nazionale. Sei delle ultime otto posizioni sono occupate da Regioni del Sud. Fanalino di coda sono Campania e Sardegna, precedute da Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise. Anche Lazio e Valle d'Aosta hanno risultati peggiori della media nazionale, ma la Valle d'Aosta merita una menzione d'onore: partita svantaggiatissima a fine anni novanta è, in assoluto, la Regione che è migliorata di più. «Ben il 33% di differenza fra la Regione migliore e quella peggiore, e non è affatto poco considerando che si tratta di mortalità per cui è possibile fare qualche cosa» ha commentato Natalia Buzzi. Due regioni del Centro Italia, Marche e Toscana, immediatamente seguite da Veneto e Liguria, guidano la classifica maschile dei minori giorni di vita perduti pro-capite. La Puglia è l'unica regione meridionale con un valore migliore della media nazionale. Sei delle ultime otto posizioni sono occupate da Regioni del Sud. Fanalino di coda sono Campania e Sardegna, precedute da Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise. Anche Lazio e Valle d'Aosta hanno risultati peggiori della media nazionale, ma la Valle d'Aosta merita una menzione d'onore: partita svantaggiatissima a fine anni novanta è, in assoluto, la Regione che è migliorata di più. «Ben il 33% di differenza fra la Regione migliore e quella peggiore, e non è affatto poco considerando che si tratta di mortalità per cui è possibile fare qualche cosa» ha commentato Natalia Buzzi. La classifica femminile. Il dato femminile sulla mortalità evitabile raggiunge giorni persi quasi a metà di quello maschile. In testa alla classifica dei minori giorni persi, come per i maschi, le Marche. E di nuovo la Campania si conferma all'ultimo posto, con un valore sensibilmente superiore alle altre regioni. Calabria e Valle d'Aosta recuperano rispetto al dato maschile collocandosi su valori migliori della media nazionale. Un aspetto interessante: il divario fra la regione migliore e quella peggiore per le femmine è del 50% anche se nel complesso, va ribadito, la mortalità femminile è molto più limitata di quella maschile.

Cerc

Farm

Inseri:  
farma

oppur

EDI

Ra:  
Co:  
Ulti  
Sol  
Agi  
An:  
Fil:  
Mu

Mult



La classifica femminile. Miglioramenti continui ma il sud fanalino di coda. Rispetto agli anni 2000-2002 l'ultimo dato disponibile presentato oggi (2008-2010) vede miglioramenti continui e regolari a livello nazionale: i maschi migliorano in media del 2,5% l'anno, le femmine, di gran lunga meno esposte alle morti evitabili, un po' meno: l'1,7% l'anno. La vera sorpresa è però il dato regionale perché le regioni centro-settentrionali hanno ridotto la mortalità evitabile in misura sensibilmente maggiore di quelle meridionali. Ai due estremi la Valle d'Aosta è la Regione che migliora in assoluto più velocemente mentre la Calabria, soprattutto per i maschi, e la Sardegna, in particolare per le femmine, denunciano comunque un vistoso rallentamento. Miglioramenti continui ma il sud fanalino di coda Uno strumento di lavoro. Il Rapporto presentato oggi alla presenza di esperti del ministero della Salute, dell'Istat, dell'Istituto superiore di Sanità e dell'Unione europea vuole essere anche un "ricettario" dove trovare, fino a livello locale, le indicazioni su dove intervenire. I risultati della ricerca - integralmente disponibili su [www.mortalitaevitabile.it](http://www.mortalitaevitabile.it) - sono dettagliati per prevenzione primaria (stili di vita del singolo come corretta alimentazione, alcolismo, tabagismo, sicurezza stradale, in casa e sul lavoro ecc.), diagnosi precoce e terapia (tumore alla mammella della donna, tempestività salvavita degli interventi sanitari) e igiene e assistenza sanitaria (vaccinazioni, corretta gestione delle cronicità e del ricorso alle strutture sanitarie ecc.). Uno strumento di lavoro. [www.mortalitaevitabile.it](http://www.mortalitaevitabile.it) Perché il suggerimento a una "politica intelligente"? Perché tra i maschi quasi il 60% delle morti in età in cui non si dovrebbe morire è contrastabile con politiche di prevenzione su stili di vita e sicurezza stradale, in casa e sul lavoro. «E prevenire costa poco e consente, in tempi di crisi, di risparmiare risorse a favore di tutti», conclude Natalia Buzzi.



**8 mag**  
Annar  
Medic  
farma

**18 ma**  
Elisir :  
dell'ei  
preco  
**11 ma**  
Annar  
Radio  
dei se

**4 mar**  
Conve  
a Ron  
Ripett

**26 feb**  
Gioac  
Elisir :  
regole  
Pi



Stampa

[tasti ad accesso rapido](#) | [note legali](#) | [gerenze](#) | [policy privacy](#) | [mappa del sito](#)

## Federfarma.it

Cod. Fisc. 01976520583  
Via Emanuele Filiberto, 190 -  
00185 Roma

**FEDERFARMA CHI È**  
**FEDERFARMA: COSA FA**  
**BROCHURE ISTITUZIONALE**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**ASSOCIAZIONI PROVINCIALI**  
**UNIONI REGIONALI**  
**SUNIFAR**  
**APPUNTAMENTI**  
**LEGGE 16 NOVEMBRE 2001, N. 405**  
**LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388**  
**DLGS 30 DICEMBRE 1992, N. 502**

**RASSEGNA STAMPA**  
**COMUNICATI STAMPA**  
**ULTIME NOTIZIE**  
**SOLE 24ORE NEWS**  
**AGI SANITÀ NEWS**  
**ANSA SALUTE NEWS**  
**FILODIRETTO**  
**MULTIMEDIA**  
**I DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DAL**  
**1990**  
**I CONSUMI NAZIONALI**  
**LA SPESA FARMACEUTICA NEL 2013**

**FARI**  
**INDI**  
**NOT**  
**I CO**  
**LIN**  
**CER**  
**CER**  
**CER**